



2

*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo  
Campobasso*

*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Via e-mail

Prot. n. 16942/30.03/Area V  
(all. UNO)

Campobasso, 15/4/2013

Al Signor Sindaco di

BOJANO

e, per conoscenza:

Alla Associazione "Falco"  
([infotiscali@associazionefalco.it](mailto:infotiscali@associazionefalco.it))

BOJANO

OGGETTO: Petizione popolare inerente la pulizia del torrente Rio Bottone.

Con nota n. 07/13 del 25/3/2013, l'Associazione Falco di Bojano, ha qui trasmesso una petizione popolare che, ad ogni buon fine si unisce in copia, concernente la pulizia degli argini del torrente "Rio Bottone".

Poiché nel predetto scritto viene lamentata la non corretta manutenzione degli argini e dell'alveo del torrente suindicato, che sarebbe oggetto di accumuli di detriti e sterpaglie tali da ostruire il regolare deflusso delle acque, si prega di voler far tenere cortesi notizie sullo stato dell'area, anche in considerazione dei paventati rischi di esondazione e delle segnalate problematiche di carattere igienico-sanitarie.

Il Prefetto  
(Di Menna)

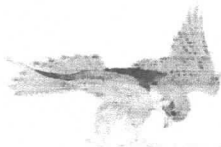
sf

\*\*\*\*\*

*Prefettura di Campobasso - Piazza G. Pepe n. 24 - Tel. n. 0874/4064 - Fax 0874/406566*

*E-mail: [prefettura.campobasso@interno.it](mailto:prefettura.campobasso@interno.it) - Pec: [prefettura.precb@pec.interno.it](mailto:prefettura.precb@pec.interno.it)*

*Sito web: [www.prefettura.it/campobasso](http://www.prefettura.it/campobasso)*



# FALCO

*Libera associazione per la tutela socio-ambientale*

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it  
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

3

Prot. nr. 20 del 16.09.2013

**Ill.mo Sig. Prefetto**

**CAMPOBASSO**

trasmissione via mail su p.e.c. "*prefettura.prefcb@pec.interno.it*"

Oggetto: Vs. prot. n. 16942/30.03/Area V del 15.04.2013 a seguito di ns.prot. 07/2013 del 25.03.2013

Preg.mo,

a tutt'oggi persiste la situazione di pericolo determinata dallo stato del torrente "Rio Bottone" in Bojano, segnalato al locale Sindaco, alla Protezione Civile Regionale, all' Assessorato Regionale all'Ambiente e, per conoscenza, alla S.V. Ill.ma con la nostra nota emarginata in oggetto, riscontrata con il Vs. prot. anch'esso in oggetto.

La prossima stagione autunnale determinerà di nuovo le situazioni di pericolo dovute all'intasamento dell'alveo e alla possibilità di esondazioni.

Tanto premesso la nostra Associazione chiede alla S.V. Ill.ma un incontro per le opportune valutazioni della questione evidenziata.

In attesa di una conferma della presente richiesta,

si porgono i più cordiali saluti.



Con ossequio

Il Presidente

*Saverio Perrella*

Si allegano le note in oggetto.

Presidente Saverio PERRELLA al nr. 3288748920,

4

Prefettura Campobasso  
Prot. Uscita del 10/10/2013  
Numero: **0047723**  
Classifica: 27.03



# *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo Campobasso*

*Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Via PEC

Campobasso, data del protocollo

All' Associazione FALCO  
Libera associazione per la tutela  
socio-ambientale  
[associazionefalco@pec.it](mailto:associazionefalco@pec.it)

BOJANO

Oggetto: Bojano, pulizia torrente "Rio Bottone".

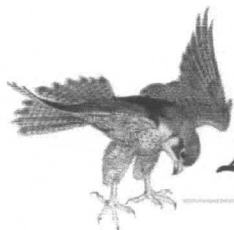
Con riferimento alla nota n.20 del 16 settembre u.s. concernente la pulizia e manutenzione degli argini del torrente "Rio Bottone", si comunica che questa Prefettura ha provveduto nuovamente ad interessare il competente Assessorato regionale della questione di che trattasi.

Il Dirigente  
(D'Alessandro)

Al

\*\*\*\*\*

*Prefettura di Campobasso - Piazza G. Pepe n. 24 - Tel. n. 0874/4061 - Fax 0874/406666  
Pec.: [prefettura.precb@pec.interno.it](mailto:prefettura.precb@pec.interno.it) - Sito web: [www.prefettura.it/campobasso](http://www.prefettura.it/campobasso)*



# FALCO

*Libera associazione per la tutela socio-ambientale*

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 - Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it

5

Prot. 18/2015

**Preg.mo Assessore all' Ambiente**

**Regione Molise**

**Dott. Vittorino FACCIOLLA**

**pec: regionemolise@cert.regione.molise.it**

**e-mail: vittorino.facciolla@regione.molise.it**

L' Associazione Falco, più volte, ha richiesto all' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Molise l'esito dei controlli effettuati in Bojano con un mezzo mobile allocato presso la locale Unità Sanitaria.

Nessun riscontro è stato dato alle nostre richieste, né alcuna informazione in tal senso vi è pubblicata sul sito dell' Agenzia Regionale, nonostante le ben note normative in materia di pubblicità dei dati attinenti all'inquinamento atmosferico.

Questi metodi non agevolano certamente il corretto rapporto tra cittadini ed istituzioni, che non può essere messo in discussione da comportamenti poco consoni di un ente strumentale della Regione.

Chiediamo, pertanto, alla S.V. un intervento affinché l' ARPAM comprenda che, al di là della opportuna cortesia che dovrebbe suggerire all' Ente di riscontrare le richieste di cittadini ed Associazioni, i dati acquisiti con i mezzi mobili o in sede fissa vengano pubblicati sul sito istituzionale, in modo che gli utenti ne possano prendere visione, così come previsto dalle leggi, senza ricorrere a richieste dirette.

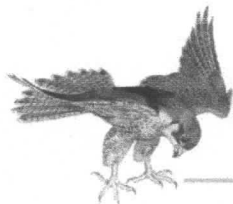
Questa associazione inoltre chiede un incontro con la S.V. al fine di valutare in collaborazione soluzioni su problematiche di carattere ambientale che incombono in quest'area matesina, quale quella relativa al torrente Rio Bottone.

Con ossequio

*Il Presidente*



Contatti: 3313755812



# FALCO

*Libera associazione per la tutela socio-ambientale*

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it  
associazionefalco@pec.it (posta certificata) - Fax: 1786060605

5

Prot. nr. 07/14

**Agli organi d'Informazione**

Oggetto : incontri istituzionali – Assessore all'Ambiente Regione Molise.

Il 5 febbraio L' Associazione Falco è stata ricevuta dall' Assessore Regionale alla Tutela dell'Ambiente avv. Vittorino Facciolla per discutere, principalmente, in merito alle istruttorie in corso per il rilascio delle autorizzazioni regionali ad attività produttive che comportano carichi inquinanti in atmosfera e all'ipotesi di realizzazione del Parco del Matese. L'Associazione ha rappresentato all'Assessore che la mancata ottemperanza ai doveri di controllo e programmazione del territorio così come rilevati anche dal Ministro dell' Ambiente nella ben nota diffida alla Regione, rende necessaria la sospensione di ogni iter istruttorio in attesa dell'adozione dei doverosi provvedimenti che la legge riconosce di competenza regionale. La questione sarà affrontata ancora durante gli incontri che l'Associazione avrà a breve con i Dirigenti regionali interessati, per competenza, agli iter amministrativi propedeutici al rilascio delle autorizzazioni. Naturalmente una particolare attenzione è stata data alle ipotesi di impianti biomasse nell'area del Matese. Sempre in relazione al patrimonio montano del centro Molise l'Associazione ha fatto presente all' Assessore Facciolla che non è più procrastinabile l'istituzione del Parco del Matese, e ciò sia per dare una risposta alternativa in termini di produttività alla crisi che investe il comparto industriale e sia per non rimanere isolati dal progetto Appennino Parco d' Europa, ormai in avanzata fase di realizzazione, al quale partecipano innumerevoli Pubbliche Amministrazioni. Infine è stato fatto presente all' Assessore che è necessario provvedere alla pulizia del torrente Rio dall'altezza del ponte che insiste sulla provinciale per Spinete fino allo sbocco nel fiume Biferno, ciò al fine di evitare possibili esondazioni i cui effetti non sono prevedibili. L'associazione ha ringraziato l'Assessore per la cortese ed amichevole disponibilità.

Bojano, 09/02/2014



Presidente

*Saverio Perrella*

per comunicazioni: 3288748920 Saverio Perrella.

**Indirizzata a Regione, Provincia e Protezione civile è stata promossa dalla Falco**

## **Una petizione per la pulizia di fiumi e torrenti**

**BOJANO.** Ancora pochi giorni per sottoscrivere la petizione promossa dall'associazione Falco per la pulizia straordinaria del letto di alcuni torrenti della piana bojanese che da anni si trovano in uno stato di abbandono.

"Abbiamo promosso una petizione popolare per chiedere la manutenzione del torrente Rio - ha dichiarato Saverio Perrella, presidente del sodalizio socio-ambientale la cui sede è ubicata presso la parrocchia di Monteverde di Bojano -. Chiediamo alle autorità competenti, Regione Molise, Provincia di Campobasso e Protezione civile di provvedere con estrema urgenza alla pulizia del Rio, in particolare il tratto

che va dal ponte di Monteverde al punto di immissione del torrente nel fiume Biferno, liberandolo dai numerosi detriti, immondizie di ogni genere, sterpaglie, cespugli ed alberi che ivi sono stati accumulati e riversati nel tempo.

L'iniziativa è stata assunta in ragione dell'insostenibile situazione di degrado ambientale in cui versa quel corso d'acqua. La presenza di tali detriti ostacola il normale deflusso delle acque costituendo barriere naturali che, in caso di piogge abbondanti, rappresentano un serio pericolo di esondazioni del torrente a cui si espone la città e i suoi abitanti".

Va sottolineato che proprio di recente, in

occasione dei forti temporali verificatisi nella metà di gennaio scorso, risultò impressionante la portata idrica del torrente Rio, soprattutto all'altezza del ponte della strada provinciale per Monteverde, livello che aveva superato abbondantemente, quelli di altri temporali eccezionali. Un intervento di manutenzione generale va comunque effettuato anche lungo i torrenti Ravone e Callora che, anche se in misura minore, destano in alcuni punti una seria preoccupazione. Sono torrenti nei quali la pulizia degli alvei non viene effettuata dagli enti demaniali di competenza da svariati anni.

**E.C.**



Terrorizzati i residenti: "Viviamo con l'angoscia di dover fuggire da un momento all'altro"

# Piogge torrenziali, il Rio Bottone fa paura

*Il livello dell'acqua ha raggiunto il limite di sicurezza*

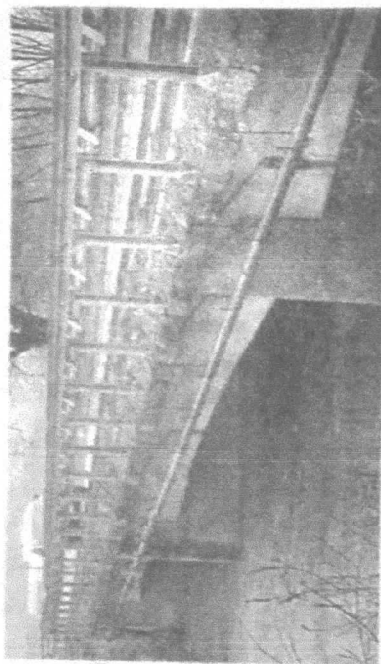
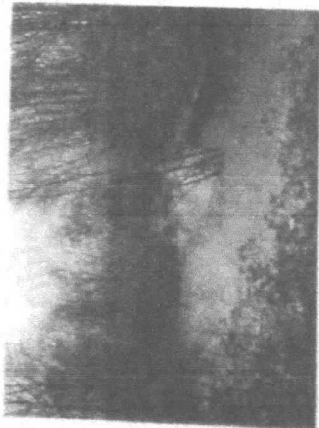
**BOJANO.** Notte insonne per diverse famiglie che abitano nei pressi degli argini del Rio Bottone, ma anche per diversi imprenditori, a causa della piena del torrente dovuta al forte e persistente temporale che si è abbattuto sulla zona del Matese. L'acqua, infatti, ha raggiunto livelli di guardia preoccupanti creando notevoli allarmismo tra i diretti interessati.

La zona maggiormente a rischio è quella che dal ponte della strada provinciale conduce alla borgata Monteverde fino all'innesto con il fiume Biferno.

"Per poco non si è avuto lo straripamento del torrente Rio - ha raccontato un residente della zona la cui abitazione dista a poche decine di metri

dall'argine - Con altri vicini siamo stati in allerta tutta la notte, più volte siamo usciti sotto una pioggia battente per monitorare la situazione, eravamo già pronti ad abbandonare le nostre case nell'eventualità estrema. Abbiamo avuto seriamente paura, il torrente Rio appariva così minaccioso e gonfio che abbiamo temuto il peggio, tra l'altro la pioggia continuava a venire più incessantemente. Con delle torce elettriche abbiamo potuto vedere che la corrente dell'acqua portava con sé tanti di quei rifiuti, soprattutto tronchi di alberi, rami e altro materiale voluminoso. Sono

proprio i rifiuti portati dall'acqua a preoccuparci - ha sottolineato -, in quanto essendo il letto del torrente stracolmo di vegetazione, in particolare di alberi di notevole dimensioni, i tronchi e quant'altro spesso rimanendovi incastrati formano una barriera, un ostacolo dando origine ad una diga che porta ad un innalzamento del livello del-



l'acqua e conseguentemente alla sua fuoriuscita dagli argini con allagamento delle zone circostanti. È un problema estremamente serio - ha aggiunto - che a vari livelli istituzionali è stato preso sotto gamba, più volte il problema è stato rappresentato ma a quanto pare non interessa a nessuno".

La fortuna per i residenti è che ieri notte ad un certo punto la pioggia è diminuita di intensità, per cui l'acqua è rimasta all'interno dell'alveo. Il problema della manutenzione del torrente Rio Bottone è stato più volte sollecitato agli organi competenti dall'associazione Falco che in proposito si è fatta anche promotrice di una petizione popolare all'inizio dello scorso anno. La peti-

zione in cui si chiedeva la pulizia dell'alveo del torrente è stata inviata alla Regione, al sindaco di Bojano, alla Prefettura e alla Provincia di Campobasso. "La raccolta di firme da noi promossa - ha ricordato l'ex presidente del sodalizio bojanese Saverio Perrella - era finalizzata alla pulizia del torrente Rio Bottone, comprendente il tratto che va dagli scarichi dello stabilimento ex Solagrit alla immissione del torrente nel fiume Biferno. Abbiamo richiesto la manutenzione per liberare il torrente da numerosi detriti, immondizie, sterpaglie, cespugli ed alberi che si sono accumulati nel tempo nell'alveo stesso. L'iniziativa era stata assunta in ragione dell'insostenibile situazione

di degrado ambientale in cui versa il torrente, la presenza di tali detriti, infatti, ostacola il normale deflusso delle acque costituendo barriere naturali che, in caso di piogge abbondanti, rappresentano un serio pericolo di esondazione del torrente a cui si espone la nostra città e i suoi abitanti". Per la questione la Falco ha avuto un incontro anche con l'assessore regionale Facciola il quale un anno fa diede subito la sua disponibilità, però da allora non è accaduto nulla. Certo è che i residenti delle zone limitrofe al torrente Rio non sempre possono fare affidamento nella fortuna, in quanto una bomba d'acqua è sempre possibile, per cui gli effetti di un'esondazione non sono mai prevedibili. **E.C.**

**BOJANO.** Un gruppo di bojanesi, riuniti sotto la sigla comitato civico "Amici del torrente Rio", presidente Michele Spina, ha inoltrato una denuncia-diffida nei confronti di numerose istituzioni pubbliche che sarebbero responsabili della situazione di pericolo dei torrenti Rio e Callora dalla SS 17 al ricongiungimento con il fiume Biferno. "Con la presente nota e a far seguito alla già avviata petizione popolare, si evidenzia ulteriormente lo stato di pericolo rappresentato dalla enorme quantità di arbusti, alberi e detriti di varia natura all'interno dei fiumi in oggetto (torrenti Rio e Callora, ndr) - si legge nell'esposto - Lo stato in cui versano lo stato naturale dei torrenti desta estrema preoccupazione per gli effetti che dovessero derivare nel caso le piogge diventino copiose nel corso dell'inverno che è appena entrato. Avendo gli scriventi più volte sollecitato le autorità competenti al fine di provvedere alla bonifica del letto del fiume, non possiamo che prendere atto alla data odierna, dello stato di malterata condizione dei fiumi. Ci pare quindi, che nessuna richiesta di attenzione abbia trovato riscontri pratici nelle istituzioni preposte per l'attivazione del monitoraggio e pu-

## Cittadini sempre più allarmati: hanno costituito anche un comitato ad hoc

# Rio e Callora invasi dagli alberi: "Situazione molto pericolosa"

*Già partite le denunce e le diffide per chiedere interventi urgenti*



lizia dei siti potenzialmente a rischio esondazione. Pertanto con la presente si denuncia e si diffida tutta l'amministrazione comunale di Bojano, il presidente della Provincia di Campobasso, la giunta della

Provincia di Campobasso, la giunta della Regione Molise e il presidente della regione Molise nonché il responsabile della Protezione civile per non aver posto in essere tutte le sinergie e le azioni di prevenzione adeguate alla situazione appena de-

scritta. L'ombra dei fatti di Genova è ancora attualità significativa nel contesto nazionale, tale che non si debba più ritenere la necessaria gestione e prevenzione dei territori sia da considerarsi elemento non rilevante ai fini della buona gestione della

funzione pubblica. Ci dichiariamo estremamente timorosi e preoccupati per i pericoli a cui la popolazione è sottoposta, temiamo fortemente che un atteggiamento istituzionale eccessivamente indifferente alla problematica, possa tradursi in un serio pericolo concreto per l'incolumità della popolazione. Per questo, agli organi in indirizzo si intima di attivarsi urgentemente per la soluzione della complessa e seria questione. Alla magistratura competente, si chiede altresì di far luce sulla legittimità di questo indifferente *modus operandi* delle Amministrazioni locali rispetto a temi di ordine e di salute pubblica". La missiva è stata inviata: al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio; alla Procura

ra della Repubblica di Campobasso; al prefetto di Campobasso; al comandante della Compagnia dei Carabinieri di Bojano; al presidente della Regione Molise; al presidente del Consiglio regionale e a tutti i consiglieri; al presidente e alla giunta della Provincia di Campobasso; al responsabile regionale della Protezione Civile della Regione Molise; al sindaco, al presidente del Consiglio e ai consiglieri del Comune di Bojano. Non va dimenticato che già lo scorso anno, nel mese di marzo, l'Associazione Falco aveva consegnato alle autorità competenti copia del fascicolo della petizione popolare che aveva promosso riguardante appunto la pulizia del torrente "Rio Bottoone", soprattutto nel tratto che va dagli scarichi dello stabilimento della ex Solagrital fino alla immissione del torrente nel fiume Biferno. "Tale opera di manutenzione è necessaria al fine di liberare il torrente dai numerosi detriti, immondizie, sterpaglie, cespugli ed alberi che si sono accumulati e riversati nell'alveo, nel corso di lungo tempo - aveva spiegato il presidente dell'epoca del sodalizio, Saverio Perrella -. L'iniziativa è stata assunta in ragione dell'insostenibile situazione di degrado ambientale in cui versa il torrente Rio. La presenza dei numerosi detriti nel letto del torrente rappresenta un serio ostacolo al normale deflusso delle acque, costituendo così delle vere e proprie barriere che, in caso di piogge abbondanti, potrebbero rappresentare un fondato pericolo di esondazioni per l'intera zona, con gravi rischi per chi abita nelle zone limitrofe". Copia del fascicolo della petizione costituita da venti fogli contenenti 231 sottoscrizioni, fu inviata al sindaco di Bojano, alla Protezione Civile Regionale, all'Assessorato Ambiente Regione Molise e per conoscenza anche al Prefetto di Campobasso. Sono trascorsi venti mesi, ma nessuno si è attivato per risolvere la problematica che, nel frattempo, si è ulteriormente aggravata. Quando poi succede l'irreparabile tutti i soggetti interessati cercano di scaricare le colpe sugli altri giustificandosi con la non competenza dell'ente di appartenenza, senza sapere poi che anche chi non è direttamente preposto, come le istituzioni più vicine ai cittadini, ha l'obbligo di attivarsi verso le istituzioni superiori per scongiurare eventuali pericoli a cose e persone causate da esondazioni o altre tipologie di rischio ambientale.

E.C.